



Società di Storia Patria per la Puglia
Sezione di Brindisi

ARCHIVIO STORICO BRINDISINO

MMXXIV

VII

I 170 marinai brindisini caduti in guerra onorati nella cripta del Monumento

Gianfranco Perri



History Digital
LIBRARY

www.hdlibrary.it

Gianfranco Perri

*I centosettanta marinai brindisini caduti in guerra
onorati nella cripta del Monumento al marinaio d'Italia*

Non è certo ricorrendo a scarni numeri, che per loro stessa definizione sono tipica espressione di aridità e insensibilità, la maniera migliore per commemorare e onorare i tanti caduti, giovani uomini di mare brindisini che ebbero la sfortunata ventura anagrafica di partecipare a uno dei due grandi conflitti mondiali del secolo scorso; però credo che pur nella loro cruda laconicità quei numeri possano almeno contribuire a rendere un'idea della dimensione della tragedia che colpì Brindisi, una cittadina con poche decine di migliaia di abitanti: 30.000 circa nel 1915 e 45.000 circa nel 1940.

In occasione della tumulazione sull'altare della Patria della salma del milite ignoto – a Roma il 4 novembre 1921 – anche a Brindisi ci furono cerimonie per onorare i caduti della Prima guerra mondiale e la *Brigata amatori storia e arte* di don Pasquale Camassa, il 3 novembre si riunì per ricordare i brindisini caduti sui campi di battaglia. «Furono menzionati tutti e furono ricordate le loro principali notizie biografiche, i combattimenti cui presero parte, i luoghi di morte, di sepoltura, gli encomi e le medaglie ricevute». Don Pasquale riuscì a raccogliere circa duecento fotografie che furono esposte nel museo cittadino, che allora operava nel tempietto di San Giovanni al Sepolcro, allora sotto la direzione dello stesso papa «*Pascalinus*»¹. Di quella lista e di quelle fotografie, purtroppo, non è rimasta traccia. Un vero peccato!

¹ F. DE CILLIS, *Il giorno del Milite Ignoto. La partecipazione nella Provincia di Terra d'Otranto*, Amazon 2021.

Nel 1925, il Comune di Brindisi redasse l'elenco di tutti i militari brindisini considerati essere morti in quella guerra, compresi i nomi dei deceduti per malattia e dei dispersi fino alla data dell'armistizio del 4 novembre 1918. «Quell'elenco del Comune, ricavato dai registri ufficiali del Ministero della guerra, conteneva 376 nomi, ma non fu mai pubblicato perché marcato da diverse imprecisioni: includeva militari nati in altri comuni della provincia di Lecce cui allora apparteneva anche Brindisi, forse poiché risiedevano a Brindisi al momento della chiamata alle armi, ed escludeva altri nati effettivamente a Brindisi, dovuto probabilmente alla mancanza dell'indicazione del Comune di nascita di molti dei militari nati nella provincia di Lecce, in cui erano stati registrati in totale 12.331 caduti». Ricerche successive hanno permesso di individuare con maggiore precisione i militari brindisini effettivamente morti in guerra, incontrandone quattordici non presenti nell'elenco del Comune e individuandone 174 corrispondenti a caduti non nati a Brindisi, ottenendo il risultato di 216 militari brindisini caduti in guerra»².

Qualche anno fa, il Ministero della Difesa ha pubblicato online l'Albo d'Oro con l'elenco alfabetico dei militari caduti nella Prima guerra mondiale <https://www.cadutigrandeguerra.it/> in cui per la maggior parte dei nominativi registrati sono riportati i dati seguenti: nominativo e paternità, data e luogo di nascita, grado e reparto militare, data e luogo di morte, causa della morte, eventuali altri dati personali. Nella pagina web, inoltre, si può anche compiere la ricerca sulla base del Comune di nascita dei caduti ed è così possibile constatare che i militari di Brindisi registrati come caduti nella Grande guerra sono in totale duecentodiciassette, dei quali sessantuno dichiarati *dispersi*: trentatre soldati e ventotto marinai, questi ultimi tutti dispersi in mare e tutti in seguito all'affondamento dell'unità navale su cui prestavano servizio; ben nove sulla Regina Margherita.

² G. T. ANDRIANI, *La base navale di Brindisi durante la Grande guerra*, Ostuni, Grafica Aprile, 1993.

I marinai brindisini caduti in guerra furono in tutto quarantadue: oltre ai ventotto dispersi, anche uno deceduto per le ferite riportate in combattimento e tredici morti in servizio per malattia. In totale quindi, quarantadue: circa un quinto di tutti i militari brindisini caduti in quella Grande guerra.

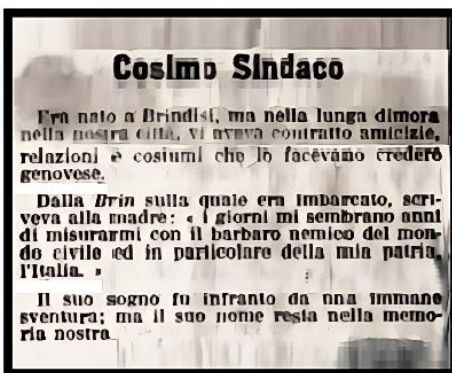
<i>i 42 marinai brindisini caduti nella Prima guerra mondiale</i>			
Nominativo e parternità	Classe	Grado	Nave e data dell'affondamento
ALMIENTO SALVATORE di Luigi	1896	Marittimo	Piroscafo Audax - 31 ottobre 1916
ATTANASI GIUSEPPE T. di Vittorio	1889	Marittimo	Piroscafo Perseo - 4 maggio 1917
BELSOLE COSIMO di Donato	1898	Torpediniere Scelto	Esploratore C. Rossariol - 16 novembre 1918
BORIONI CARLO di Luigi	1898	Torpediniere	Nave Regina Margherita - 11 dicembre 1916
CAFORIO FRANCESCO di Giovanni	1893	Cannoniere	Nave Regina Margherita - 11 dicembre 1916
CAPOZZIELLO CARMELO di Cosimo	1876	Marinaio Scelto	Piroscafo Palatino - 23 novembre 1915
CAPOZZIELLO GIOVANNI di Cosimo	1879	Marinaio Scelto	Piroscafo Palatino - 23 novembre 1915
CAVALIERE EUPREMIO di Antonio	1897	Marittimo	Piroscafo Perseo - 4 maggio 1917
D'ALO' GIUSEPPE di Beniamino	1899	Marittimo	(?) - 10 dicembre 1915
DAMIANI GIOVANNI di Cosimo	1888	Marittimo	Piroscafo Tripoli - 17 marzo 1918
FELLINE LIBERATO di Vito	1895	Marinaio	Goletta Pantelleria - 14 agosto 1916
LEGGIERO PAOLO T. di Settimio	1880	Marittimo	Piroscafo Minas - 15 febbraio 1917
MAGLIANO ANGELO di Angelo	1895	Marinaio	Nave Regina Margherita - 11 dicembre 1916
MARTINA VIRGILIO di Placido	1879	Marittimo	Piroscafo Principe Umberto - 8 giugno 1916
MICELI VITANTONIO di Rosario	1893	Fuochista	Incrociatore Città di Palermo - 8 gennaio 1916
NANI SALVATORE di Cosimo	1893	Fuochista Scelto	Nave Regina Margherita - 11 dicembre 1916
PENTA PIETRO di Antonio	1878	Marittimo	Piroscafo Margaretha - 13 ottobre 1916
PIAZZOLLA FILIPPO di Cosimo	1896	Fuochista	Incrociatore Caprera - 5 febbraio 1918
PUCE IPPAZIO NICOLA di Antonio	1896	Fuochista Scelto	Piroscafo San Spiridione - 27 marzo 1919
ROMANO PASQUALE di Marino	1871	Marittimo	Piroscafo Perseo - 4 maggio 1917
SCALERA ERNESTO di Carlo	1896	Marinaio	Nave Umberto I - 14 agosto 1917
SINDACO COSIMO di Antonio	1893	Marinaio	Nave Benedetto Brin - 27 settembre 1915
TALIENTO COSIMO di Giovanni	1895	Marinaio	Nave Regina Margherita - 11 dicembre 1916
TEVERE LORENZO di Antonio	1895	Marinaio	Nave Regina Margherita - 11 dicembre 1916
TOMA COSIMO di Vincenzo	1895	Marinaio	Nave Regina Margherita - 11 dicembre 1916
UNGARO GIACINTO di Stefano	1895	Marinaio	Nave Regina Margherita - 11 dicembre 1916
VESPRO EMILIO	1880	Marinaio Scelto	Piroscafo Palatino - 23 novembre 1915
VILLANI GIUSEPPE di Vito	1895	Marinaio	Nave Regina Margherita - 11 dicembre 1916
Causa e luogo della morte			
CASTIGLIA LUIGI di Cosimo	1898	Sottocapo Cannoniere	Malattia - Brindisi, 27 luglio 1920
CORALLO BATTISTA di Alessandro	1892	Marinaio	Malattia - Taglio Di Porto Viro, 18 ottobre 1918
COSENTI COSIMO di Antonio	1896	Allievo Fuochista	Malattia - Taranto, 7 dicembre 1917
DE NUNZIO TEODORO di Giuseppe	1894	Marinaio	Malattia - Brindisi, 21 aprile 1919
FASTIDIO LUIGI	1889	Fuochista Scelto	Malattia - Taranto, 5 giugno 1915
LETIZIA LUCIANO di Cosimo	1897	Fuochista	Malattia - Brindisi, 2 ottobre 1918
LIBARDO COSIMO di Teodoro	1898	Cannoniere Scelto	Malattia - Taranto, 27 gennaio 1919
MALORZO PAOLO di Teodoro	1893	Marinaio	Malattia - Brindisi, 8 agosto 1918
MILANO GIOVANNI di Antonio	1895	Marinaio	Malattia - Taranto, 15 marzo 1917
PIERRI ROSARIO di Rosario	1891	Fuochista Scelto	Malattia - Cotrone, 8 dicembre 1917
PORTOGHESE ORONZO di Filippo	1895	Fuochista Scelto	Malattia - Brindisi, 20 febbraio 1919
QUARTA ANTONIO di Cosimo	1894	Fuochista	Malattia - Zara, 26 dicembre 1918
SPAGNOLETTU ULDERICO di Antonio	1897	Marinaio	Ferite in combattimento - Muzzano, 4 novembre 1918
TARANTINI LUIGI di Filippo	1885	Capo Cannoniere	Malattia - Rivarolo Ligure, 3 ottobre 1918

Tra i 217 militari caduti brindisini, ben 12 furono decorati al valor militare:

Con quattro medaglie d'argento il capitano Ettore Ciciriello. Con la medaglia d'argento, il sottotenente Salvatore Briamo, il caporal maggiore Nicodemo Faggiano, il maggiore Ettore Guadalupi, il sottotenente Pasquale Labruna, il sottotenente Domenico Lo Prete. Con la medaglia di bronzo, il soldato Orazio Allegretti, il soldato Francesco Greco, il sergente pilota Francesco Guadalupi, il soldato Luciano Taurisano, il caporale Cosimo De Tommaso e il marinaio Liberato Fellingine.



Tra gli altri, Cosimo Sindaco fu il solo marinaio brindisino caduto nello scoppio nel porto della corazzata Benedetto Brin.



Riferì il «Secolo XIX» di Genova:

«Cosimo Sindaco era nato a Brindisi, ma nella lunga dimora della nostra città, vi aveva contratto amicizie, relazioni e costumi che lo facevano credere genovese. Dalla *Brin* sulla quale era imbarcato, scriveva alla madre: i giorni mi sembrano anni di misurarmi con il barbaro nemico del mondo civile ed in particolare della mia patria, l'Italia. Il suo sogno fu infranto da una immane sventura, ma il suo nome resta nella memoria nostra»

Provincia di Lecce Circondario di Brindisi

COMUNE DI BRINDISI

ESTRATTO DI ATTO DI NASCITA

N. 30 del Registro

L'anno milleottocentesco del dieci di Settembre a ore aut. meridiane aut. e minuti aut. nella casa Comunale.

Avanti di me Engelberto Cavalier Dionisi

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Brindisi

è comparso Antonio Sindaco di anni quarant. Ha calzolaio domiciliato in Brindisi, il quale mi ha dichiarato che alle ore aut. meridiane aut. e minuti aut. del dieci del mese aut. nella casa posta in Piazza Cairoli al numero tre da Addolorata Cassiano sua moglie ca- zolaio motu proprio è nato un bambino di sesso maschile che egli mi presenta, e a cui dà il nome di Cosimo Eduardo

A quanto sopra e a quest'atto sono stati presenti quali testimoni Antonio Sindaco di anni quarant. fornaio Antonio ca- zolaio di anni aut. ca- zolaio entrambi residenti in questo Comune.

Sotto il presentabile ed insinuante le loro mani firmate e sottoscritte con loro nomi e bolli e sigilli e apposto il bollo di essere ufficiale Antonio Sindaco Antonio ca- zolaio

Da servire per uso di Ufficio

Brindisi, il dieci del mese di Maggio 1893

Per nostro conferme
L'Ufficiale dello Stato Civile
A. Sindaco

(1) S'indichi la professione o la costituzione.

Estratto di Atto di nascita di Cosimo Sindaco³

³ Comune di Brindisi - Estratto di Atto di Nascita: Cosimo Eduardo Sindaco è nato alle 3 a.m. del 12 maggio 1893 nella casa di piazza Cairoli, da Addolorata Cassiano calzolaia e Antonio Sindaco, calzolaio quarantenne. Firmato: Engelberto Cavalier Dionisi - Sindaco.

A black and white portrait of a man with a mustache, wearing a dark suit, white shirt, and a dark bowler hat. He is looking slightly to the right of the camera. The background is a plain, light color.[illegible]

Emilio Vespro di N.N., nacque nell'ospedale del Duomo a Brindisi il 28 maggio 1880 e sposato con Cosima Tricarico. Marinaio scelto imbarcato sul piroscafo "Palatino" s'inabissò con la sua nave il 23 novembre 1916 e risultò disperso.



Pietro Penta di Antonio e Giuseppina Guadalupi nacque a Brindisi il 1° settembre 1895. Marino imbarcato sul piroscafo Margaretha s'inabissò con la sua nave il 13 ottobre 1916 e risultò disperso.



Carlo Borioni di Luigi e Irene Fradalocchi, nacque Brindisi il 28 febbraio 1898. Marinaio imbarcato sulla corazzata "Regina Margherita" s'inabissò con la sua nave l'11 dicembre 1916 e risultò disperso. Altri 8 marinai brindisini imbarcati sulla stessa nave ebbero la medesima sorte: Francesco Caforio, Angelo Magliano, Salvatore Nani, Cosimo Taliento, Lorenzo Tevere, Cosimo Toma, Giacinto Ungaro e Giuseppe Villani.





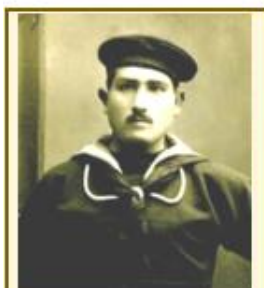
Carlo Borioni
di Luigi e Irene Fradalocchi
nato il 28 febbraio 1898



Francesco Caforio
di Giovanni e Maria Carmela De Rosa
nato il 15 agosto 1893



Angelo Magliano
di Angelo e Rosa Gianfreda
nato il 1° settembre 1895



Salvatore Nani
di Cosimo e Lucia Russo
nato il 10 ottobre 1893



Cosimo Taliento
di Giovanni e Addolorata Fanelli
nato il 22 maggio 1895



Lorenzo Tevere
di Antonio e Anna Maria Carella
nato il 30 ottobre 1895



Cosimo Toma
di Vincenzo e Cosima Vecchio
nato il 12 maggio 1895



Giacinto Ungaro
di Stefano e Rosa Cocciolo
nato il 12 luglio 1895



Giuseppe Villani
di Vito e Crocifissa Della Croce
nato il 18 gennaio 1895

*I nove marinai brindisini dispersi nell'affondamento della corazzata Regina Margherita
l'11 dicembre 1916.*

Dopo che il 4 novembre 1933 il Monumento al marinaio d'Italia fu inaugurato dal re Vittorio Emanuele III, nell'ampia nicchia presente quasi in cima al monumento, il dente del timone, il 18 dicembre del 1955 fu posta una statua della Vergine Maria, tutta bianca alta 4 metri e mezzo. E il 18 luglio 1965 il ministro della difesa Giulio Andreotti inaugurò l'Ara votiva realizzata nel piazzale inferiore, sul sagrato della cripta che è alla base del Monumento e sulle cui pareti sono incisi su marmo nero i nomi di tutti i 5.922 marinai italiani caduti nella Grande guerra – quasi l'1% del totale dei militari italiani caduti – inclusi, naturalmente, quelli dei 42 brindisini. Durante quella cerimonia, inoltre, vennero scoperte varie lapidi dedicate ai marinai caduti nella Seconda guerra mondiale; questa volta senza poter riportare tutti i loro nomi, per l'oggettiva mancanza dello spazio fisico necessario per poterlo fare.

Il totale dei caduti della Regia Marina nella Seconda guerra mondiale, infatti, fu enorme: 31.347, il 12% della forza complessiva di 14.953 ufficiali e 244.129 tra sottufficiali e marinai, il più alto tasso di perdite tra le tre forze armate italiane il cui totale fu di circa 320.000: gli appartenenti alla Marina furono quasi il 10% del totale dei militari italiani caduti⁴. In altra fonte precedente questa, il numero registrato, evidentemente da un conteggio incompleto, per i caduti della Marina era di 22.034 sul totale registrato di 291.376 militari italiani caduti⁵.

Nella Seconda guerra mondiale nonostante i militari italiani caduti fossero all'incirca la metà rispetto alla Prima, date le radicalmente diverse circostanze e scenari di guerra, quelli appartenenti all'arma Marina furono moltissimi più che nella Prima guerra: il quintuplo. Circostanza ugualmente riflessa anche per i brindisini: sia i militari caduti che quelli dispersi nella Seconda guerra mondiale sono stati molto più numerosi che nella Prima: 281 caduti in tutto, più della metà dei quali dichiarati dispersi.

⁴ BLOG *Con la pelle appesa a un chiodo*, <https://tinyurl.com/33nmx25j>.

⁵ ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Morti e dispersi per cause belliche negli anni 1940-45* - Roma 1951



La maggior parte di quei militari brindisini morti e dispersi appartenevano alla Marina Militare e i più dei dispersi erano marinai che perirono nell'affondamento della propria nave o del loro sommergibile.

I marinai brindisini che integrano quel tragico elenco, infatti, sono centoventotto⁶, la maggior parte dei quali, ben novantatré, dichiarati *dispersi* con sessantatré di loro scomparsi nell'affondamento dell'unità navale su cui prestavano servizio: trentotto unità navali di superficie e nove sommergibili; altri trenta marinai risultarono dispersi in varie circostanze non relazionate all'affondamento di un'unità navale, molti di loro – sei – marò fucilieri e artiglieri nell'isola di Rodi.

Sono pertanto centosettanta i marinai brindisini che caduti nella prima (42) e nella seconda (128) guerra mondiale avvolsero nel lutto l'intera città e sono onorati nella cripta del Monumento al Marinaio d'Italia, in unione con tutti gli altri marinai italiani, decine di migliaia, che perirono tragicamente in quella non ancora tanto lontana prima metà dello scorso secolo.

Il Monumento di Brindisi, pertanto, che già da più di novanta anni «sta come torre» imperterrita in segnale di rispetto e di riconoscimento perenne a tutti quei marinai, è da sperare che sia anche monito costante contro tutte le guerre, per le presenti e per le future generazioni.

⁶ P. ELIA, *Caduti di Brindisi e Provincia nella Seconda guerra Mondiale*, in - <https://tinyurl.com/kmh9y62e>.

<i>128 marinai brindisini caduti nella Seconda guerra mondiale (1/3)</i>			
Nominativo	Classe	Grado	Nave e data dell'affondamento
ANTONANTE Cataldo	1919	Capo Cannoniere	Sommergibile ANFITRITE - 6 marzo 1941
ARDITO Oronzo	1906	Capo Cannoniere	Nave FIUME - 29 marzo 1941
BRESCIA Teodoro	1920	Fuochista	Nave PESSAGNO - 29 maggio 1942
BUONO Roberto	1921	Cannoniere	Nave ROMA - 9 settembre 1943
CAIULO Francesco	1920	Mediterraneo Centrale	Nave CALPSO - 9 settembre 1940
CALO' Alfredo	1919	Cannoniere	Nave FIUME - 29 marzo 1941
CALO' Luigi	1920	Fuochista	Nave DIANA - 29 giugno 1940
CALVARUSO Luigi	1918	Fuochista	Nave ZARA - 29 marzo 1941
CAPUANO Francesco	1920	Capo Fuochista	Nave URAGANO - 3 febbraio 1943
CAROSELLI Teodoro	1909	Capo Radiotelegrafista	Sommergibile MEDUSA - 30 gennaio 1942
CATALDI Cosimo	1919	Capo Segnalatore	Sommergibile SMERALDO - 12 ottobre 1941
CIMINO Achille	1920	Cannoniere	Nave LAGO TANA - 20 novembre 1942
CIRICI Antonio	1920	Fuochista	Nave VEGA - 10 gennaio 1941
CIRICI Antonio	1921	Fuochista	Nave CORSARO - 9 gennaio 1941
CORSA Nelson	1917	Radiotelegrafista	Nave AIRONE - 12 ottobre 1940
CRISTOFARO Cosimo	1921	Capo Radiotelegrafista	Nave IMPAVIDO - 16 settembre 1943
D'ADDARIO Cosimo	1922	Marò	Sommergibile SCIESA - 6 novembre 1942
DELLA ROCCA Carlo	1917	Sergente Radiotelegrafista	Nave DI GIUSSANO - 13 dicembre 1941
DI GIULIO Cosimo	1921	Marò	Nave VITTORIO VENETO - 14 dicembre 1941
DI GIULIO Francesco	1923	Cannoniere	Nave VIVALDI - 9 settembre 1943
DOLCECANTO Francesco	1920	Cannoniere	Nave ZARA - 29 marzo 1941
FRAZZETTA Andrea	1918	Cannoniere	Nave ZARA - 29 marzo 1941
FRIGGIONE Nicola	1921	Fuochista	Nave CASTORE - 2 giugno 1943
GONNELLA Cosimo	1900	Operario	Piroscafo RINA - 25 settembre 1940
GORGONE Donato	1922	Cannoniere	Nave ROMA - 9 settembre 1943
GRECO Antonio	1923	Marò	Nave CITTÀ DI GENOVA - 21 gennaio 1943
GRECO Giuseppe	1923	Motorista	Sommergibile NEREIDE - 1 agosto 1943
INCAGNOLI Adello	1908	Capo Furiere	Nave CENTAURO - 4 novembre 1942
ISERNIA Angelo	1903	Capo Nocchiere	Nave EGITTO - 1 marzo 1942
LIBARDO Fortunato	1898	Genio Navale	Piroscafo PALMAIOLA - 3 dicembre 1942
LORIZIO Luigi	1896	Capo Radiotelegrafista	Nave DIAZ - 25 febbraio 1941
LOSITO Pasquale	1917	Fuochista	Nave ARIEL - 13 ottobre 1940
MANGIULLI Antonio	1920	Marò	Nave NEMBO - 27 luglio 1940
MARRA Lorenzo	1920	Fuochista	Nave CURTATONE - 20 maggio 1941
MARZANO Antonio Maria	1919	Marò	Nave CARDUCCI - 29 marzo 1941
MATULLI Cosimo	1921	Capo Radiotelegrafista	Nave AURORA - 11 settembre 1943
MELFI Armando	1923	Capo Silurista	Sommergibile ACCIAIO - 12 agosto 1943
MINELLI Stefano	1921	Cannoniere	Nave ZARA - 29 marzo 1941
MONACO Cosimo	1917	Sergente Motorista	Nave ALABASTRO - 13 ottobre 1942
MORCIANO Angelo	1922	Motorista	Nave LUPO - 2 dicembre 1942
MURRI Ferdinando	1919	Elettricista	Nave VEGA - 10 gennaio 1941
PALAZZO Ugo	1919	Capo Fuochista	Nave ARDENTE - 12 gennaio 1943
PALMIERI Romeo	1919	Radiotelegrafista	Motoscafo Anti Sommergibile - 4 settembre 1940
PAPADONNO Pietro	1918	Fuochista	Nave VITTORIO VENETO - 14 dicembre 1941
PELUSO Alfredo	1922	Marò	Nave LUPO - 2 dicembre 1942
PENNETTA Teodoro	1920	Marò	Nave G. DELLE BANDE NERE - 1 aprile 1942
PETROROLO Lorenzo	1919	Fuochista	Nave ANDROMEDA - 17 marzo 1942
PICA Giuseppe	1920	Fuochista	Nave PESSAGNO - 29 maggio 1942
PINTO Antonio	1919	Capo Cannoniere	Nave ROMA - 9 settembre 1943
POLITANO Raffaele	1921	Fuochista	Nave TRENTO - 16 giugno 1942
QUARTA Damiano	1918	Fuochista	Nave COLLEONI - 19 luglio 1940
ROMITO Foscolo	1920	Genio Navale	Sommergibile GUGLIELMOTTI - 17 marzo 1942
SARDELLA Paolo	1917	Marò	Piroscafo ISARCO - 5 settembre 1941
SARDELLA Vincenzo	1919	Marò	Sommergibile GALVANI - 24 giugno 1940
SCARCIGLIA Celestino	1921	Fuochista	Nave TRENTO - 16 giugno 1942
SCHIROSI Antonio	1918	Capo Elettricista	Nave TAZZOLI - 18 maggio 1943
SIMONIELLO Remo	1919	Cannoniere	Sommergibile CAPPON - 31 marzo 1941
SPINELLI Cosimo	1921	Fuochista	Nave DI GIUSSANO - 13 dicembre 1941
STAMA Federico Antonio	1918	Marò	Nave DIAZ - 25 febbraio 1941
STEFANIZZI Giuseppe	1922	Marò	Nave GIOBERTI - 9 agosto 1943
TADDEO Benito	1922	Capo Motorista	Nave TANARO - 17 gennaio 1943
TASCO Donato	1920	Marò	Nave G. DELLE BANDE NERE - 1 aprile 1942
TOSCANO Cosimo	1920	Fuochista	Nave VEGA - 10 gennaio 1941

<i>i 128 marinai brindisini caduti nella Seconda guerra mondiale (2/3)</i>			
Nominativo	Classe	Grado	Luogo e data della scomparsa
ANDRISANO Mario	1923	Furiere	Morto in territorio metropolitano il 28.4. 1945
ANGLANI Giuseppe	1920	Palombaro	Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 14.3. 1941
BRUCATELLI Antonio	1909	Cannoniere	Morto in prigionia sul fronte russo il 5.10. 1945
CAFORIO Fedele	1906	Sergente cannoniere	Morto il prigionia sul fronte tunisino il 21.11 1943
CAPITANIO Armando	1917	Capo motorista	Morto in territorio metropolitano il 26.11. 1945
CARINOLA Antonio.	1919	Capo cannoniere	Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 7.2. 1943
CASTELLANO Antonio	1913	Cannoniere	Morto in territorio metropolitano il 2.5. 1944
CRESCENZIO Giovanni	1915	Sergente torpediniere	Morto in prigionia sul fronte tedesco il 2.3. 1944
DELLI SANTI Donato	1922	Marò	Morto in prigionia sul fronte tunisino il 25.10. 1944
DI NOI Alfredo	1923	Cannoniere	Morto in prigionia sul fronte tedesco il 13.10. 1944
GRAZIANO Filippo	1924	Capo elettricista	Morto in territorio metropolitano il 9.8. 1944
GRECO Vito	1915	Sergente fuochista	Morto in prigionia sul fronte tedesco l'11.6. 1945
GUADALUPI Raffaele	1921	Marò	Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 25.10. 1943
LAFUENTI Francesco	1919	Marò	Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 29.9. 1941
LECCESE Amerigo	1923	Torpediniere	Morto in territorio metropolitano il 2.10. 1944
LEONE Silvio Francesco	1921	Marò - Taranto	Morto in territorio metropolitano il 31.8. 1944
LOPERFIDO Nicola	1896	Capo meccanico	Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 22.8. 1941
LOPEZ Giovanni	1923	Nocchiere	Morto in prigionia sul fronte tedesco il 26.3. 1944
LUCIANO Mario	1920	Marò	Morto in territorio metropolitano il 22.1. 1946
MANFREDA Gioacchino	1887	Capo musicante	Morto in territorio metropolitano il 5.3. 1942
MANFREDI Damiano Francesco	1916	Marò fuochista	Morto in territorio metropolitano il 21.11. 1941
MANNOZZI Emilio	1918	Capo specialista tiro	Morto in prigionia sul fronte tedesco il 12.6. 1944
NINNO Franco	1922	Capo radiotelegrafista	Morto sul fronte cirenaico il 30.3. 1942
PELLEGRINO Otello	1921	Marò	Morto in territorio metropolitano il 27.12. 1943
PRINCIPE Giovanni	1921	Marò	Morto in territorio metropolitano il 13.9. 1947
RODIA Teodoro	1909	Capo palombaro	Morto in territorio metropolitano il 27.8. 1944
RUSSO Francesco	1921	Carpentiere	Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 13.12. 1941
SCARANO Ezio	1916	Capo elettricista	Morto in territorio metropolitano il 25.3. 1942
TOMASI Francesco	1912	Capo segnalatore	Morto in prigionia sul fronte britannico il 6.1. 1944
TOMASICCHIO Teodoro	1914	Capo furiere	Morto in prigionia sul fronte polacco il 26.6. 1944
TOMMASI Antonio	1917	Sergente fuochista	Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 25.10. 1943
VERNILE Francesco	1918	Cannoniere	Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 29.8. 1941
ZUCCARO Oronzo	1923	Marò	Morto in territorio metropolitano il 2.11. 1943
ZURLO Zaccaria	1923	Furiere	Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 24.9. 1943

<i>i 128 marinai brindisini caduti nella Seconda guerra mondiale (3/3)</i> <i>i 30 "dispersi" in varie circostanze non relazionate all'affondamento di un'unità navale</i>				
Nominativo	Classe	Grado	§ ε	Luogo e data della scomparsa
APRILE Umberto	1921	Marò		Disperso in Rodi l'11.9. 1943
BARCO Vito	1923	Cannoniere		Disperso in prigionia sul fronte greco il 22.9. 1943
BARLETTA Antonio	1889	Fuochista		Disperso in prigionia nel Mar Rosso il 22.11. 1942
BELARDINELLI Igino	1903	Genio navale		Disperso nel Mediterraneo Centrale il 14.2. 1943
BENEVENTO Michele	1890	Fuochista		Disperso nel Mediterraneo Centrale il 14.3. 1941
BUNGARO Raffaele	1921	Cannoniere		Disperso in Rodi il 9.9. 1943
CALDARULO Michele	1898	Capo furiere		Disperso nell'Oceano Indiano il 28.11. 1942
CHIRENTI Antonio	1919	Radiotelegrafista		Disperso nel Mediterraneo Centrale il 9.11. 1941
COLONGHI Antonio Giuseppe	1917	Fuochista		Disperso in prigionia sul fronte tedesco il 30.9. 1943
CONVERTINO Luigi	1922	Marò		Disperso nel Mediterraneo Orientale il 21.10. 1942
CORLIANO Antonio	1919	Fuochista		Disperso in Rodi l'11.9. 1943
DE LEO Crocifisso Salvatore	1918	Cannoniere		Disperso nel Mediterraneo Centrale il 5.3. 1942
DEL FORO Antonio	1906	Capo cannoniere		Disperso sul fronte albanese il 9.9. 1943
DELLI SANTI Teodoro	1916	Cannoniere		Disperso nel Mediterraneo Centrale il 30.8. 1941
DI LECCE Antimo	1923	Nocchiere		Disperso nell'Isola di Sira il 9.9. 1943
FUSCO Teodoro	1920	Fuochista		Disperso in Rodi l'11.9. 1943
FORNARO Vitantonio	1923	Marò		Disperso in Rodi l'11.9. 1943
LEO Antonio Lorenzo	1916	Marò		Disperso in prigionia sul fronte tedesco il 7.4. 1944
LUCON Aldo	1923	X Mas		Disperso a Tarnova della Selva (GO) il 21.1. 1945
MARRA Francesco	1912	Cannoniere		Disperso nel Mediterraneo Centrale il 24.4. 1941
PINTO Domenico	1913	Cannoniere		Disperso nel Mediterraneo Centrale il 24.4. 1941
QUARTA Eupremio	1913	Cannoniere		Disperso nel Mediterraneo Centrale il 24.4. 1941
RIZZELLO Nicola	1924	Segnalatore		Disperso in territorio metropolitano il 9.9. 1943
ROMANO Teodoro	1893	Meccanico		Disperso nel Mediterraneo Centrale il 5.11. 1941
RUGGERO Giuseppe	1911	Silurista		Disperso nel Mediterraneo Centrale il 5.1. 1942
STEA Francesco	1921	Marò		Disperso in territorio metropolitano il 9.9. 1943
SVIATO Raimondo	1913	Marò		Disperso sul fronte tunisino il 27.12. 1942
TALIENTO Antonio	1908	Capo fuochista		Disperso in territorio metropolitano il 16.8. 1943
TEDESCO Luigi	1916	Fuochista		Disperso in Lero il 17.11. 1943
ZUCCARO Angelo	1919	Fuochista		Disperso in Rodi l'11.9. 1943

GIANFRANCO PERRI

I centosettanta marinai brindisini caduti in guerra onorati nella cripta del Monumento al marinaio d'Italia

Non è certo ricorrendo a scarni numeri, che per loro stessa definizione sono tipica espressione di aridità e insensibilità, la maniera migliore per poter commemorare ed onorare i tanti caduti, giovani uomini di mare brindisini che ebbero la sfortunata ventura anagrafica di partecipare a uno dei due grandi conflitti mondiali del secolo scorso; però credo che pur nella loro cruda laconicità quei numeri possano quanto meno contribuire a rendere un'idea della dimensione della tragedia che colpì Brindisi, una cittadina con poche decine di migliaia di abitanti: 30.000 circa nel 1915 e 45.000 circa nel 1940.

In occasione della tumulazione sull'altare della Patria della salma del milite ignoto – a Roma il 4 novembre 1921 – anche a Brindisi ci furono cerimonie per onorare i caduti della Prima guerra mondiale e la “Brigata amatori storia ed arte” di don Pasquale Camassa, il 3 novembre si riunì per ricordare i brindisini caduti sui campi di battaglia. «Furono menzionati tutti e furono ricordate le loro principali notizie biografiche, i combattimenti cui presero parte, i luoghi di morte, di sepoltura, gli encomi e le medaglie ricevute. Don Pasquale riuscì a raccogliere circa duecento fotografie che furono esposte nel museo cittadino, che allora operava nel tempio di San Giovanni al Sepolcro sotto la direzione del fondatore, proprio lo stesso papa Pascalinu.»¹ Di quella lista e di quelle fotografie, purtroppo, non è rimasta traccia. Peccato!

Nel 1925, il Comune di Brindisi redasse l'elenco di tutti i militari brindisini considerati essere morti in quella guerra, compresi i nomi dei deceduti per malattia e dei dispersi fino alla data dell'armistizio del 4 novembre 1918. «Quell'elenco del Comune, ricavato dai registri ufficiali del Ministero della guerra, conteneva 376 nomi, ma non fu mai pubblicato perché marcato da diverse imprecisioni: includeva militari nati in altri comuni della provincia di Lecce cui allora apparteneva anche Brindisi, forse poiché risiedevano a Brindisi al momento della chiamata alle armi, ed escludeva altri nati effettivamente a Brindisi, dovuto probabilmente alla mancanza dell'indicazione del Comune di nascita di molti dei militari nati nella provincia di Lecce, in cui erano stati registrati in totale 12.331 caduti. Ricerche successive hanno permesso di individuare con maggiore precisione i militari brindisini effettivamente morti in guerra, incontrandone 14 non presenti nell'elenco del Comune ed individuandone 174 corrispondenti a caduti non nati a Brindisi, ottenendo il risultato di 216 militari brindisini caduti in guerra.»²

Qualche anno fa, il Ministero della Difesa ha pubblicato online l'Albo d'Oro con l'elenco alfabetico dei militari caduti nella Prima guerra mondiale <https://www.cadutigrandeguerra.it/> in cui per la maggior parte dei nominativi registrati sono riportati i dati seguenti: nominativo e paternità, data e luogo di nascita, grado e reparto militare, data e luogo di morte, causa della morte, eventuali altri dati personali. Nella pagina web, inoltre, si può anche effettuare la ricerca sulla base del Comune di nascita dei caduti ed è così possibile constatare che i militari di Brindisi registrati come caduti nella Grande guerra sono in totale 217, dei quali 61 dichiarati “dispersi”: 33 soldati e 28 marinai, questi ultimi tutti dispersi in mare e tutti in seguito all'affondamento dell'unità navale su cui prestavano servizio; ben 9 sulla Regina Margherita.

Però, i marinai brindisini caduti in guerra furono in tutto 42: oltre ai ventotto dispersi, anche uno deceduto per le ferite riportate in combattimento e tredici morti in servizio per malattia. In totale quindi, 42: circa un quinto di tutti i militari brindisini caduti in quella grande guerra.

¹ DE CILLIS F. *Il giorno del Milite Ignoto. La partecipazione nella Provincia di Terra d'Otranto* - Amazon 2021

² ANDRIANI G.T. *La base navale di Brindisi durante la Grande guerra* - Grafica Aprile, Ostuni 1993

i 42 marinai brindisini caduti nella Prima guerra mondiale

Nominativo e paternità	Classe	Grado	Nave e data dell'affondamento
ALMIENTO SALVATORE di Luigi	1896	Marittimo	<i>Piroscafo Audax</i> - 31 ottobre 1916
ATTANASI GIUSEPPE T. di Vittorio	1889	Marittimo	<i>Piroscafo Perseo</i> - 4 maggio 1917
BELSOLE COSIMO di Donato	1898	Torpediniere Scelto	<i>Esploratore C. Rossarol</i> - 16 novembre 1918
BORIONI CARLO di Luigi	1898	Torpediniere	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
CAFORIO FRANCESCO di Giovanni	1893	Cannoniere	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
CAPOZZIELLO CARMELO di Cosimo	1876	Marinaio Scelto	<i>Piroscafo Palatino</i> - 23 novembre 1915
CAPOZZIELLO GIOVANNI di Cosimo	1879	Marinaio Scelto	<i>Piroscafo Palatino</i> - 23 novembre 1915
CAVALIERE EUPREMIO di Antonio	1897	Marittimo	<i>Piroscafo Perseo</i> - 4 maggio 1917
D'ALO' GIUSEPPE di Beniamino	1899	Marittimo	(?) - 10 dicembre 1915
DAMIANI GIOVANNI di Cosimo	1888	Marittimo	<i>Piroscafo Tripoli</i> - 17 marzo 1918
FELLINE LIBERATO di Vito	1895	Marinaio	<i>Goletta Pantelleria</i> - 14 agosto 1916
LEGGIERO PAOLO T. di Settimio	1880	Marittimo	<i>Piroscafo Minas</i> - 15 febbraio 1917
MAGLIANO ANGELO di Angelo	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
MARTINA VIRGILIO di Placido	1879	Marittimo	<i>Piroscafo Principe Umberto</i> - 8 giugno 1916
MICELI VITANTONIO di Rosario	1893	Fuochista	<i>Incrociatore Città di Palermo</i> - 8 gennaio 1916
NANI SALVATORE di Cosimo	1893	Fuochista Scelto	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
PENTA PIETRO di Antonio	1878	Marittimo	<i>Piroscafo Margaretha</i> - 13 ottobre 1916
PIAZZOLLA FILIPPO di Cosimo	1896	Fuochista	<i>Incrociatore Caprera</i> - 5 febbraio 1918
PUCE IPPAZIO NICOLA di Antonio	1896	Fuochista Scelto	<i>Piroscafo San Spiridione</i> - 27 marzo 1919
ROMANO PASQUALE di Marino	1871	Marittimo	<i>Piroscafo Perseo</i> - 4 maggio 1917
SCALERA ERNESTO di Carlo	1896	Marinaio	<i>Nave Umberto I</i> - 14 agosto 1917
SINDACO COSIMO di Antonio	1893	Marinaio	<i>Nave Benedetto Brin</i> - 27 settembre 1915
TALIENTO COSIMO di Giovanni	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
TEVERE LORENZO di Antonio	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
TOMA COSIMO di Vincenzo	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
UNGARO GIACINTO di Stefano	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
VESPRO EMILIO	1880	Marinaio Scelto	<i>Piroscafo Palatino</i> - 23 novembre 1915
VILLANI GIUSEPPE di Vito	1895	Marinaio	<i>Nave Regina Margherita</i> - 11 dicembre 1916
Causa e luogo della morte			
CASTIGLIA LUIGI di Cosimo	1898	Sottocapo Cannoniere	<i>Malattia - Brindisi, 27 luglio</i> 1920
CORALLO BATTISTA di Alessandro	1892	Marinaio	<i>Malattia - Taglio Di Porto Viro, 18 ottobre</i> 1918
COSENTI COSIMO di Antonio	1896	Allievo Fuochista	<i>Malattia - Taranto, 7 dicembre</i> 1917
DE NUNZIO TEODORO di Giuseppe	1894	Marinaio	<i>Malattia - Brindisi, 21 aprile</i> 1919
FASTIDIO LUIGI	1889	Fuochista Scelto	<i>Malattia - Taranto, 5 giugno</i> 1915
LETIZIA LUCIANO di Cosimo	1897	Fuochista	<i>Malattia - Brindisi, 2 ottobre</i> 1918
LIBARDO COSIMO di Teodoro	1898	Cannoniere Scelto	<i>Malattia - Taranto, 27 gennaio</i> 1919
MALORZO PAOLO di Teodoro	1893	Marinaio	<i>Malattia - Brindisi, 8 agosto</i> 1918
MILANO GIOVANNI di Antonio	1895	Marinaio	<i>Malattia - Taranto, 15 marzo</i> 1917
PIERRI ROSARIO di Rosario	1891	Fuochista Scelto	<i>Malattia - Cotrone, 8 dicembre</i> 1917
PORTOGHESE ORONZO di Filippo	1895	Fuochista Scelto	<i>Malattia - Brindisi, 20 febbraio</i> 1919
QUARTA ANTONIO di Cosimo	1894	Fuochista	<i>Malattia - Zara, 26 dicembre</i> 1918
SPAGNOLETTI ULDERICO di Antonio	1897	Marinaio	<i>Ferite in combattimento - Muzzano, 4 novembre</i> 1918
TARANTINI LUIGI di Filippo	1885	Capo Cannoniere	<i>Malattia - Rivarolo Ligure, 3 ottobre</i> 1918

Tra i 217 militari caduti brindisini, ben 12 furono decorati al valor militare: Con quattro medaglie d'argento il capitano Ettore Ciciriello. Con la medaglia d'argento, il sottotenente Salvatore Briamo, il caporal maggiore Nicodemo Faggiano, il maggiore Ettore Guadalupi, il sottotenente Pasquale Labruna, il sottotenente Domenico Lo Prete. Con la medaglia di bronzo, il soldato Orazio Allegretti, il soldato Francesco Greco, il sergente pilota Francesco Guadalupi, il soldato Luciano Taurisano, il caporale Cosimo De Tommaso e il marinaio Liberato Fellingine.



Cosimo Sindaco
Era nato a Brindisi, ma nella lunga dimora nella nostra città, vi aveva contratto amicizie, relazioni e costumi che lo facevano credere genovese.
Dalla *Brin* sulla quale era imbarcato, scriveva alla madre: «i giorni mi sembrano anni di misurarmi con il barbaro nemico del mondo civile ed in particolare della mia patria, l'Italia». Il suo sogno fu infranto da una immane sventura; ma il suo nome resta nella memoria nostra.

Provincia di Lecce Circondario di Brindisi

COMUNE DI BRINDISI

ESTRATTO DI ATTO DI NASCITA

N. 139 del Registro

L'anno milleottocentesco addì sedici di febbraie a ore anti meridiane quattro e minuti ... nella casa Comunale.

Avanti di me Engelberto Cavalier Dionisi Sindaco ed ...

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Brindisi è comparso Antonio Sindaco di anni quarant ... domiciliato in Brindisi, il quale mi ha dichiarato che alle ore anti meridiane ... del dì addì del mese ... nella casa posta in Piazza Cairoli al numero sesto da Addolorata Cassiano casalinga sua moglie, ... è nato un bambino di sesso maschile che egli mi presenta, e a cui d'è nome di Cosimo Eduardo.

A quanto sopra e a quest'atto sono stati presenti quali testimoni ... di anni ... di anni ... entrambi residenti in questo Comune.

Da servire per uso di Ufficio

Brindisi, il 2 del mese di Maggio 1914

Per estratto conforme
L'Ufficiale dello Stato Civile
...

(1) S'indichi la professione o la condizione.

Cosimo Sindaco: unico caduto Brindisino nell'esplosione della Benedetto Brin

«**Cosimo Sindaco** era nato a Brindisi, ma nella lunga dimora della nostra città, vi aveva contratto amicizie, relazioni e costumi che lo facevano credere genovese. Dalla *'Brin'* sulla quale era imbarcato, scriveva alla madre: "i giorni mi sembrano anni di misurarmi con il barbaro nemico del mondo civile ed in particolare della mia patria, l'Italia". Il suo sogno fu infranto da una immane sventura, ma il suo nome resta nella memoria nostra.» **Secolo XIX**

Comune di Brindisi - Estratto di Atto di Nascita: Cosimo Eduardo Sindaco è nato alle 3 a.m. del 12 maggio 1893 nella casa di piazza Cairoli, da Addolorata Cassiano casalinga e Antonio Sindaco, calzolaio quarantenne. Firmato: Engelberto Cavalier Dionisi - *Sindaco*.

Felline Liberato di Vito e Francesca Tridente, nacque a Brindisi il 20 settembre 1895. Marinaio imbarcato sulla goletta "Pantelleria" s'inabissò con la sua nave il 14 agosto 1916 e risultò disperso

Decorato di Medaglia di Bronzo al Valor Militare



Vitantonio Miceli di Rosario e di Annamaria Petrosillo, nacque a Brindisi il 21 gennaio 1893. Marinaio fuochista imbarcato sull'incrociatore "Città di Palermo" s'inabissò con la sua nave l'8 gennaio 1916 e risultò disperso.



Carmelo Capozziello di Cosimo e di Lucia Ciacatiello, nacque a Brindisi il 20 agosto 1876. Marinaio imbarcato sul piroscafo "Palatino" s'inabissò con la sua nave il 23 novembre 1915 e risultò disperso assieme a suo fratello Giovanni, nato a Brindisi il 3 giugno 1889 e coniugato con Consiglia De Tommaso il 23 febbraio 1907. Anche lui marinaio imbarcato sullo stesso piroscafo impegnato nelle operazioni per il salvataggio dell'esercito serbo. Stessa sorte toccò a un altro brindisino, il marinaio Emilio Vespro nato il 28 maggio del 1880 anche lui imbarcato sul "Palatino".



Emilio Vespro di N.N., nacque nell'ospedale del Duomo a Brindisi il 28 maggio 1880 e sposato con Cosima Tricarico. Marinaio scelto imbarcato sul piroscafo "Palatino" s'inabissò con la sua nave il 23 novembre 1916 e risultò disperso.



Pietro Penta di Antonio e Giuseppina Guadalupi nacque a Brindisi il 1° settembre 1895. Marino imbarcato sul piroscafo Margaretha s'inabissò con la sua nave il 13 ottobre 1916 e risultò disperso.



Carlo Borioni di Luigi e Irene Fradallocchi, nacque Brindisi il 28 febbraio 1898. Marinaio imbarcato sulla corazzata "Regina Margherita" s'inabissò con la sua nave l'11 dicembre 1916 e risultò disperso. Altri 8 marinai brindisini imbarcati sulla stessa nave ebbero la medesima sorte: Francesco Caforio, Angelo Magliano, Salvatore Nani, Cosimo Taliento, Lorenzo Tevere, Cosimo Toma, Giacinto Ungaro e Giuseppe Villani.





Carlo Borioni
di Luigi e Irene Fradallocchi
nato il 28 febbraio 1898



Francesco Caforio
di Giovanni e Maria Carmela De Rosa
nato il 15 agosto 1893



Angelo Magliano
di Angelo e Rosa Gianfreda
nato il 1° settembre 1895



Salvatore Nani
di Cosimo e Lucia Russo
nato il 10 ottobre 1893



Cosimo Taliento
di Giovanni e Addolorata Fanelli
nato il 22 maggio 1895



Lorenzo Tevere
di Antonio e Anna Maria Carella
nato il 30 ottobre 1895



Cosimo Toma
di Vincenzo e Cosima Vecchio
nato il 12 maggio 1895



Giacinto Ungaro
di Stefano e Rosa Cocciolo
nato il 12 luglio 1895



Giuseppe Villani
di Vito e Crocefissa Della Croce
nato il 18 gennaio 1895

i 9 marinai brindisini dispersi nell'affondamento della corazzata Regina Margherita l'11 dicembre 1916

Dopo che il 4 novembre 1933 il Monumento al marinaio d'Italia fu inaugurato dal re Vittorio Emanuele III, nell'ampia nicchia presente quasi in cima al monumento, il dente del timone, il 18 dicembre del 1955 fu posta una statua della Vergine Maria, tutta bianca alta 4 metri e mezzo. E il 18 luglio 1965 il ministro della difesa Giulio Andreotti inaugurò l'Ara votiva realizzata nel piazzale inferiore, sul sagrato della cripta che è alla base del Monumento e sulle cui pareti sono incisi su marmo nero i nomi di tutti i 5.922 marinai italiani caduti nella Grande guerra – quasi l'1% del totale dei militari italiani caduti – inclusi, naturalmente, quelli dei 42 brindisini. Durante quella cerimonia, inoltre, vennero scoperte varie lapidi dedicate ai marinai caduti nella Seconda guerra mondiale; questa volta senza poter riportare tutti i loro nomi, per l'oggettiva mancanza dello spazio fisico necessario per poterlo fare.

Il totale dei caduti della Regia Marina nella Seconda guerra mondiale, infatti, fu enorme: 31.347, il 12% della forza complessiva di 14.953 ufficiali e 244.129 tra sottufficiali e marinai, il più alto tasso di perdite tra le tre forze armate italiane il cui totale fu di circa 320.000 e quindi quasi il 10% del totale dei militari italiani caduti³. In altra fonte precedente, il numero registrato per i caduti della Marina era di 22.034 sul totale registrato di 291.376 militari italiani caduti⁴.

In quella Seconda guerra mondiale, pertanto, nonostante i militari italiani caduti furono all'incirca metà che nella Prima, date le radicalmente diverse circostanze e scenari di guerra quelli appartenenti all'arma Marina furono moltissimi più che nella Prima guerra: il quintuplo. Circostanza ugualmente riflessa anche per i brindisini: sia i militari caduti che quelli dispersi nella Seconda guerra mondiale sono stati molto più numerosi che nella Prima: 281 caduti in tutto, più della metà dei quali dichiarati dispersi. E inoltre, la maggior parte di quei militari brindisini morti e dispersi appartenevano alla Marina Militare e i più dei dispersi erano marinai che perirono nell'affondamento della propria nave o del loro sommergibile.

I marinai brindisini che integrano il tragico elenco, infatti, sono 128⁵, la maggior parte dei quali, ben 93, dichiarati "dispersi" con 63 di loro scomparsi nell'affondamento dell'unità navale su cui prestavano servizio: 38 unità navali di superficie e 9 sommergibili; altri 30 marinai risultarono dispersi in varie circostanze non relazionate all'affondamento di una unità navale, molti di loro – 6 – marò fucilieri e artiglieri nell'isola di Rodi.

Sono pertanto 170 i marinai brindisini che caduti nella Prima (42) e nella Seconda (128) delle due guerre mondiali avvolsero nel lutto l'intera città e che sono onorati nella cripta del Monumento al marinaio d'Italia, in unione con tutti gli altri marinai italiani, decine di migliaia, che perirono tragicamente in quella non ancora tanto lontana prima metà dello scorso secolo.

Il Monumento di Brindisi, pertanto, che già da più di novanta anni "sta come torre" imperterrito in segnale di rispetto e di riconoscimento perenne a tutti quei marinai, è da sperare che sia anche monito costante contro tutte le guerre, per le presenti e per le future generazioni.

³ BLOG *Con la pelle appesa a un chiodo* <https://conlapelleappesaanchiodo.blogspot.com/2017/08/alcuni-dati-statistici.html>

⁴ ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA *Morti e dispersi per cause belliche negli anni 1940-45* - Roma 1957I

⁵ ELIA PASQUALE *Caduti di Brindisi e Provincia nella Seconda guerra Mondiale* - 1996

https://www.altosalentorivieradeitruilli.it/studi_e_ricerche_di_pasquale_elia.htm#I_caduti_di_Brindisi_e_Provincia_nella_seconda_Guerra_Mondiale

i 128 marinai brindisini caduti nella Seconda guerra mondiale (1/2)

Nominativo	Classe	Grado	Nave e data dell'affondamento
ANTONANTE Cataldo	1919	Capo Cannoniere	Sommergibile ANFITRITE - 6 marzo 1941
ARDITO Oronzo	1906	Capo Cannoniere	Nave FIUME - 29 marzo 1941
BRESCIA Teodoro	1920	Fuochista	Nave PESSAGNO - 29 maggio 1942
BUONO Roberto	1921	Cannoniere	Nave ROMA - 9 settembre 1943
CAIULO Francesco	1920	Mediterraneo Centrale	Nave CALIPSO - 9 settembre 1940
CALO' Alfredo	1919	Cannoniere	Nave FIUME - 29 marzo 1941
CALO' Luigi	1920	Fuochista	Nave DIANA - 29 giugno 1940
CALVARUSO Luigi	1918	Fuochista	Nave ZARA - 29 marzo 1941
CAPUANO Francesco	1920	Capo Fuochista	Nave URAGANO - 3 febbraio 1943
CAROSELLI Teodoro	1909	Capo Radiotelegrafista	Sommergibile MEDUSA - 30 gennaio 1942
CATALDI Cosimo	1919	Capo Segnalatore	Sommergibile SMERALDO - 12 ottobre 1941
CIMINO Achille	1920	Cannoniere	Nave LAGO TANA - 20 novembre 1942
CIRICI Antonio	1920	Fuochista	Nave VEGA - 10 gennaio 1941
CIRICI Antonio	1921	Fuochista	Nave CORSARO - 9 gennaio 1941
CORSA Nelson	1917	Radiotelegrafista	Nave AIRONE - 12 ottobre 1940
CRISTOFARO Cosimo	1921	Capo Radiotelegrafista	Nave IMPAVIDO - 16 settembre 1943
D'ADDARIO Cosimo	1922	Marò	Sommergibile SCIESA - 6 novembre 1942
DELLA ROCCA Carlo	1917	Sergente Radiotelegrafista	Nave DI GIUSSANO - 13 dicembre 1941
DI GIULIO Cosimo	1921	Marò	Nave VITTORIO VENETO - 14 dicembre 1941
DI GIULIO Francesco	1923	Cannoniere	Nave VIVALDI - 9 settembre 1943
DOLCECANTO Francesco	1920	Cannoniere	Nave ZARA - 29 marzo 1941
FRAZZETTA Andrea	1918	Cannoniere	Nave ZARA - 29 marzo 1941
FRIGGIONE Nicola	1921	Fuochista	Nave CASTORE - 2 giugno 1943
GONNELLA Cosimo	1900	Operario	Piroscafo RINA - 25 settembre 1940
GORGONE Donato	1922	Cannoniere	Nave ROMA - 9 settembre 1943
GRECO Antonio	1923	Marò	Nave CITTÀ DI GENOVA - 21 gennaio 1943
GRECO Giuseppe	1923	Motorista	Sommergibile NEREIDE - 1 agosto 1943
INCAGNOLI Adello	1908	Capo Furiere	Nave CENTAURO - 4 novembre 1942
ISERNIA Angelo	1903	Capo Nocchiere	Nave EGITTO - 1 marzo 1942
LIBARDO Fortunato	1898	Genio Navale	Piroscafo PALMAIOLA - 3 dicembre 1942
LORIZIO Luigi	1896	Capo Radiotelegrafista	Nave DIAZ - 25 febbraio 1941
LOSITO Pasquale	1917	Fuochista	Nave ARIEL - 13 ottobre 1940
MANGIULLI Antonio	1920	Marò	Nave NEMBO - 27 luglio 1940
MARRA Lorenzo	1920	Fuochista	Nave CURTATONE - 20 maggio 1941
MARZANO Antonio Maria	1919	Marò	Nave CARDUCCI - 29 marzo 1941
MATULLI Cosimo	1921	Capo Radiotelegrafista	Nave AURORA - 11 settembre 1943
MELFI Armando	1923	Capo Silurista	Sommergibile ACCIAIO - 12 agosto 1943
MINELLI Stefano	1921	Cannoniere	Nave ZARA - 29 marzo 1941
MONACO Cosimo	1917	Sergente Motorista	Nave ALABASTRO - 13 ottobre 1942
MORCIANO Angelo	1922	Motorista	Nave LUPO - 2 dicembre 1942
MURRI Ferdinando	1919	Elettricista	Nave VEGA - 10 gennaio 1941
PALAZZO Ugo	1919	Capo Fuochista	Nave ARDENTE - 12 gennaio 1943
PALMIERI Romeo	1919	Radiotelegrafista	Motoscafo Anti Sommergibile - 4 settembre 1940
PAPADONNO Pietro	1918	Fuochista	Nave VITTORIO VENETO - 14 dicembre 1941
PELUSO Alfredo	1922	Marò	Nave LUPO - 2 dicembre 1942
PENNETTA Teodoro	1920	Marò	Nave G. DELLE BANDE NERE - 1 aprile 1942
PETROLOLO Lorenzo	1919	Fuochista	Nave ANDROMEDA - 17 marzo 1942
PICA Giuseppe	1920	Fuochista	Nave PESSAGNO - 29 maggio 1942
PINTO Antonio	1919	Capo Cannoniere	Nave ROMA - 9 settembre 1943
POLITANO Raffaele	1921	Fuochista	Nave TRENTO - 16 giugno 1942
QUARTA Damiano	1918	Fuochista	Nave COLLEONI - 19 luglio 1940
ROMITO Foscolo	1920	Genio Navale	Sommergibile GUGLIELMOTTI - 17 marzo 1942
SARDELLA Paolo	1917	Marò	Piroscafo ISARCO - 5 settembre 1941
SARDELLA Vincenzo	1919	Marò	Sommergibile GALVANI - 24 giugno 1940
SCARCIGLIA Celestino	1921	Fuochista	Nave TRENTO - 16 giugno 1942
SCHIROSI Antonio	1918	Capo Elettricista	Nave TAZZOLI - 18 maggio 1943
SIMONIELLO Remo	1919	Cannoniere	Sommergibile CAPPONI - 31 marzo 1941
SPINELLI Cosimo	1921	Fuochista	Nave DI GIUSSANO - 13 dicembre 1941
STAMA Federico Antonio	1918	Marò	Nave DIAZ - 25 febbraio 1941
STEFANIZZI Giuseppe	1922	Marò	Nave GIOBERTI - 9 agosto 1943
TADDEO Benito	1922	Capo Motorista	Nave TANARO - 17 gennaio 1943
TASCO Donato	1920	Marò	Nave G. DELLE BANDE NERE - 1 aprile 1942
TOSCANO Cosimo	1920	Fuochista	Nave VEGA - 10 gennaio 1941

i 128 marinai brindisini caduti nella Seconda guerra mondiale (2/2)

Nominativo	Classe	Grado	Luogo e data della scomparsa
APRILE Umberto	1921	Marò	<i>Disperso in Rodi l'11.9. 1943</i>
BARCO Vito	1923	Cannoniere	<i>Disperso in prigionia sul fronte greco il 22.9. 1943</i>
BARLETTA Antonio	1889	Fuochista	<i>Disperso in prigionia nel Mar Rosso il 22.11. 1942</i>
BELARDINELLI Igino	1903	Genio navale	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 14.2. 1943</i>
BENEVENTO Michele	1890	Fuochista	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 14.3. 1941</i>
BUNGARO Raffaele	1921	Cannoniere	<i>Disperso in Rodi il 9.9. 1943</i>
CALDARULO Michele	1898	Capo furiere	<i>Disperso nell'Oceano Indiano il 28.11. 1942</i>
CHIRENTI Antonio	1919	Radiotelegrafista	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 9.11. 1941</i>
COLONGHI Antonio Giuseppe	1917	Fuochista	<i>Disperso in prigionia sul fronte tedesco il 30.9. 1943</i>
CONVERTINO Luigi	1922	Marò	<i>Disperso nel Mediterraneo Orientale il 21.10. 1942</i>
CORLIANO Antonio	1919	Fuochista	<i>Disperso in Rodi l'11.9. 1943</i>
DE LEO Crocifisso Salvatore	1918	Cannoniere	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 5.3. 1942</i>
DEL FORO Antonio	1906	Capo cannoniere	<i>Disperso sul fronte albanese il 9.9. 1943</i>
DELLI SANTI Teodoro	1916	Cannoniere	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 30.8. 1941</i>
DI LECCE Antimo	1923	Nocchiere	<i>Disperso nell'Isola di Sira il 9.9. 1943</i>
FUSCO Teodoro	1920	Fuochista	<i>Disperso in Rodi l'11.9. 1943</i>
FORNARO Vitantonio	1923	Marò	<i>Disperso in Rodi l'11.9. 1943</i>
LEO Antonio Lorenzo	1916	Marò	<i>Disperso in prigionia sul fronte tedesco il 7.4. 1944</i>
LUCON Aldo	1923	X Mas	<i>Disperso a Tarnova della Selva (GO) il 21.1. 1945</i>
MARRA Francesco	1912	Cannoniere	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 24.4. 1941</i>
PINTO Domenico	1913	Cannoniere	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 24.4. 1941</i>
QUARTA Eupremio	1913	Cannoniere	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 24.4. 1941</i>
RIZZELLO Nicola	1924	Segnalatore	<i>Disperso in territorio metropolitano il 9.9. 1943</i>
ROMANO Teodoro	1893	Meccanico	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 5.11. 1941</i>
RUGGERO Giuseppe	1911	Silurista	<i>Disperso nel Mediterraneo Centrale il 5.1. 1942</i>
STEA Francesco	1921	Marò	<i>Disperso in territorio metropolitano il 9.9. 1943</i>
SVIATO Raimondo	1913	Marò	<i>Disperso sul fronte tunisino il 27.12. 1942</i>
TALIENTO Antonio	1908	Capo fuochista	<i>Disperso in territorio metropolitano il 16.8. 1943</i>
TEDESCO Luigi	1916	Fuochista	<i>Disperso in Lero il 17.11. 1943</i>
ZUCCARO Angelo	1919	Fuochista	<i>Disperso in Rodi l'11.9. 1943</i>
ANDRISANO Mario	1923	Furiere	<i>Morto in territorio metropolitano il 28.4. 1945</i>
ANGLANI Giuseppe	1920	Palombaro	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 14.3. 1941</i>
BRUCATELLI Antonio	1909	Cannoniere	<i>Morto in prigionia sul fronte russo il 5.10. 1945</i>
CAFORIO Fedele	1906	Sergente cannoniere	<i>Morto in prigionia sul fronte tunisino il 21.11. 1943</i>
CAPITANIO Armando	1917	Capo motorista	<i>Morto in territorio metropolitano il 26.11. 1945</i>
CARINOLA Antonio.	1919	Capo cannoniere	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 7.2. 1943</i>
CASTELLANO Antonio	1913	Cannoniere	<i>Morto in territorio metropolitano il 2.5. 1944</i>
CRESCENZIO Giovanni	1915	Sergente torpediniere	<i>Morto in prigionia sul fronte tedesco il 2.3. 1944</i>
DELLI SANTI Donato	1922	Marò	<i>Morto in prigionia sul fronte tunisino il 25.10. 1944</i>
DI NOI Alfredo	1923	Cannoniere	<i>Morto in prigionia sul fronte tedesco il 13.10. 1944</i>
GRAZIANO Filippo	1924	Capo elettricista	<i>Morto in territorio metropolitano il 9.8. 1944</i>
GRECO Vito	1915	Sergente fuochista	<i>Morto in prigionia sul fronte tedesco l'11.6. 1945</i>
GUADALUPI Raffaele	1921	Marò	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 25.10. 1943</i>
LAFUENTI Francesco	1919	Marò	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 29.9. 1941</i>
LECCESE Amerigo	1923	Torpediniere	<i>Morto in territorio metropolitano il 2.10. 1944</i>
LEONE Silvio Francesco	1921	Marò - Taranto	<i>Morto in territorio metropolitano il 31.8. 1944</i>
LOPERFIDO Nicola	1896	Capo meccanico	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 22.8. 1941</i>
LOPEZ Giovanni	1923	Nocchiere	<i>Morto in prigionia sul fronte tedesco il 26.3. 1944</i>
LUCIANO Mario	1920	Marò	<i>Morto in territorio metropolitano il 22.1. 1946</i>
MANFREDI Gioacchino	1887	Capo musicante	<i>Morto in territorio metropolitano il 5.3. 1942</i>
MANFREDI Damiano Francesco	1916	Marò fuochista	<i>Morto in territorio metropolitano il 21.11. 1941</i>
MANNOZZI Emilio	1918	Capo specialista tiro	<i>Morto in prigionia sul fronte tedesco il 12.6. 1944</i>
NINNO Franco	1922	Capo radiotelegrafista	<i>Morto sul fronte cirenaico il 30.3. 1942</i>
PELLEGRINO Otello	1921	Marò	<i>Morto in territorio metropolitano il 27.12. 1943</i>
PRINCIPE Giovanni	1921	Marò	<i>Morto in territorio metropolitano il 13.9. 1947</i>
RODIA Teodoro	1909	Capo palombaro	<i>Morto in territorio metropolitano il 27.8. 1944</i>
RUSSO Francesco	1921	Carpentiere	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 13.12. 1941</i>
SCARANO Ezio	1916	Capo elettricista	<i>Morto in territorio metropolitano il 25.3. 1942</i>
TOMASI Francesco	1912	Capo segnalatore	<i>Morto in prigionia sul fronte britannico il 6.1. 1944</i>
TOMASICCHIO Teodoro	1914	Capo furiere	<i>Morto in prigionia sul fronte polacco il 26.6. 1944</i>
TOMMASI Antonio	1917	Sergente fuochista	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 25.10. 1943</i>
VERNILE Francesco	1918	Cannoniere	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 29.8. 1941</i>
ZUCCARO Oronzo	1923	Marò	<i>Morto in territorio metropolitano il 2.11. 1943</i>
ZURLO Zaccaria	1923	Furiere	<i>Morto nel Mare Mediterraneo Centrale il 24.9. 1943</i>

I centosettanta marinai brindisini caduti in guerra onorati nella cripta del Monumento al marinaio d'Italia

di **Gianfranco Perri**

Non è certo ricorrendo a scarni numeri, che per loro stessa definizione sono tipica espressione di aridità e insensibilità, la maniera migliore per poter commemorare ed onorare i tanti caduti, giovani uomini di mare brindisini che ebbero la sfortunata ventura anagrafica di partecipare a uno dei due grandi conflitti mondiali del secolo scorso; però credo che pur nella loro cruda laconicità quei numeri possano quanto meno contribuire a rendere un'idea della dimensione della tragedia che colpì Brindisi, una cittadina con poche decine di migliaia di abitanti: 30.000 circa nel 1915 e 45.000 circa nel 1940.

In occasione della tumulazione sull'altare della Patria della salma del milite ignoto – Roma il 4 novembre 1921 – anche a Brindisi ci furono cerimonie per onorare i caduti della Prima guerra mondiale e la “Brigata amatori storia ed arte” di don Pasquale Camassa, il 3 novembre si riunì per ricordare i brindisini caduti sui campi di battaglia. «Furono menzionati tutti e furono ricordate le loro principali notizie biografiche, i combattimenti cui presero parte, i luoghi di morte, di sepoltura, gli encomi e le medaglie ricevute. Don Pasquale riuscì a raccogliere circa duecento fotografie che furono esposte nel museo cittadino, che allora operava nel tempio di San Giovanni al Se-



LE IMMAGINI Liberato Felline: marinaio brindisino, condecorato con medaglia di Bronzo al V.M. A destra Cosimo Sindaco: unico marinaio brindisino caduto nello scoppio della ‘Benedetto Brin’

polcro sotto la direzione del fondatore, proprio lo stesso papa Pascalino.» [“Il giorno del Milite Ignoto. La partecipazione nella Provincia di Terra d'Otranto” di DE CIL-LIS F. - Amazon 2021]. Di quella lista e di quelle fotografie, purtroppo, non è rimasta



traccia. Peccato!

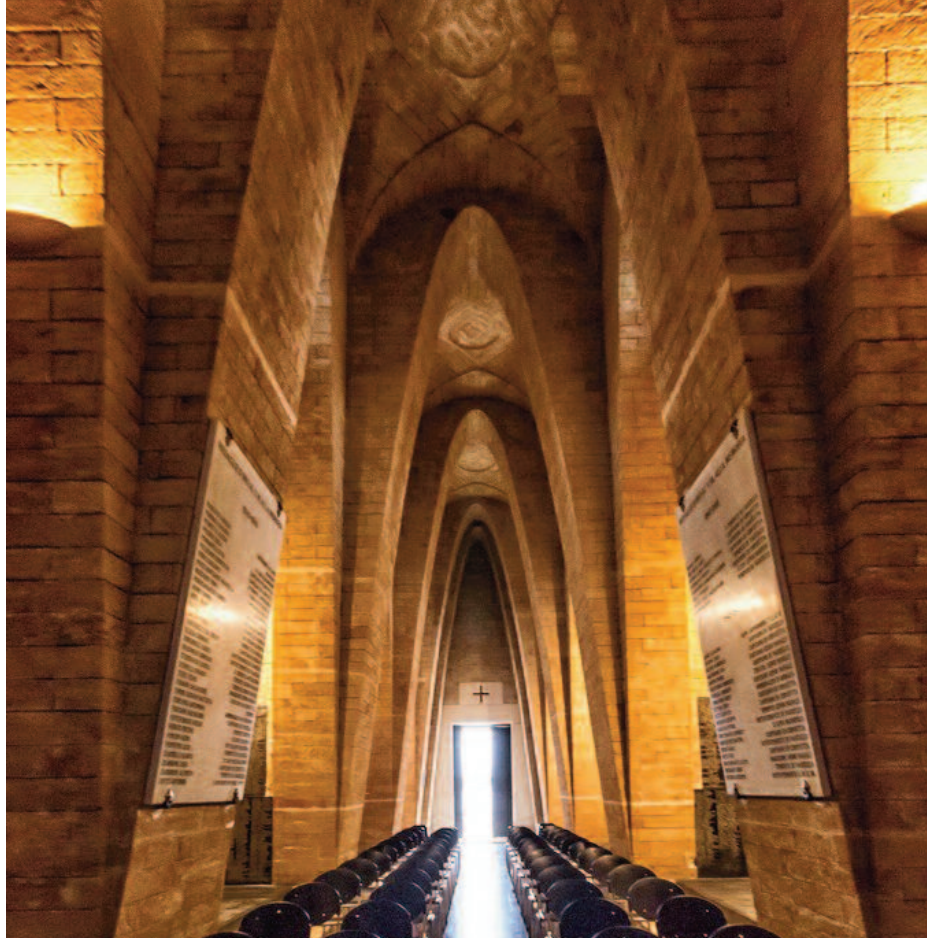
Nel 1925, il Comune di Brindisi redasse l'elenco di tutti i militari brindisini considerati essere morti in quella guerra, compresi i nomi dei deceduti per malattia e dei dispersi fino alla data dell'armistizio del 4 novembre 1918. «Quell'elenco del Comune, ricavato dai registri ufficiali del Ministero della guerra, conteneva 376 nomi, ma non fu mai pubblicato perché marcato da diverse imprecisioni: includeva militari

nati in altri comuni della provincia di Lecce cui allora apparteneva anche Brindisi, forse poiché risiedevano a Brindisi al momento della chiamata alle armi, ed escludeva altri nati effettivamente a Brindisi, dovuto probabilmente alla mancanza dell'indicazione del Comune di nascita di molti dei militari nati nella provincia di Lecce, in cui erano stati registrati in totale 12.331 caduti. Ricerche successive hanno permesso di individuare con maggiore precisione i militari brindisini effettivamente morti in guerra, incontrandone 14 non presenti nell'elenco del Comune ed individuandone 174 corrispondenti a caduti non nati a Brindisi, ottenendo il risultato di 216 militari brindisini caduti in guerra.» [La base navale di Brindisi durante la Grande guerra di Andriani G.T. - Grafica Aprile, Ostuni 1993].

Qualche anno fa, il Ministero della Difesa ha pubblicato online l'Albo d'Oro con l'elenco alfabetico dei militari caduti nella Prima guerra mondiale <https://www.caduti-grandeguerra.it/> in cui per la maggior parte dei nominativi registrati sono riportati i dati seguenti: nominativo e paternità, data e luogo di nascita, grado e reparto militare, data e luogo di morte, causa della morte, eventuali altri dati personali. Nella pagina web, inoltre, si può anche effettuare la ricerca sulla base del Comune di nascita dei caduti ed è così possibile constatare che i militari di Brindisi registrati come caduti nella Grande guerra sono in totale 217, dei quali 61 dichiarati "dispersi": 33 soldati e 28 marinai, questi ultimi tutti dispersi in mare e tutti in seguito all'affondamento dell'unità navale su cui prestavano servizio; ben 9 sulla Regina Margherita.

I marinai brindisini caduti in guerra furono in tutto 42: oltre ai ventotto dispersi, uno deceduto per le ferite riportate in combattimento e tredici morti in servizio per malattia. Quei 42 quindi, costituirono all'incirca un quinto di tutti i militari brindisini caduti in quella grande guerra. Il marinaio Liberto Felling fu decorato con la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. Era nato il 20 settembre del 1895. Imbarcato sulla goletta "Pantelleria" s'inabissò con la sua nave il 14 agosto 1916 e risultò "disperso". Il marinaio Cosimo Sindaco fu il solo a morire a Brindisi. Era nato il 12 maggio 1893 e, imbarcato sulla corazzata Benedetto Brin, fu l'unica vittima brindisina del tragico scoppio della nave all'interno del porto, il 27 settembre 1915.

Sulle pareti della cripta del Monumento al marinaio d'Italia - inaugurato dal re Vittorio Emanuele III il 4 novembre 1933 - sono incisi su marmo nero i nomi di tutti i 5.922 marinai italiani caduti nella Grande guerra



– quasi l'1% del totale dei militari italiani caduti – inclusi, naturalmente, quelli dei 42 brindisini. Il 18 dicembre del 1955, nell'ampia nicchia presente quasi in cima al monumento, il dente del timone, fu posta una statua della Vergine Maria, tutta bianca alta 4 metri e mezzo. E il 18 luglio 1965 il ministro della difesa Giulio Andreotti inaugurò l'Ara votiva realizzata nel piazzale inferiore, sul sagrato della cripta che è alla base del Monumento e durante quella cerimonia, inoltre, all'interno della cripta vennero scoperte varie lapidi dedicate ai marinai caduti nella Seconda guerra mondiale; questa volta senza poter riportare tutti i loro nomi, per l'oggettiva mancanza dello spazio fisico necessario per poterlo fare. Il totale dei caduti della Regia Marina nella Seconda guerra mondiale, infatti, fu enorme: 31.347, il 12% della forza complessiva di 14.953 ufficiali e 244.129 tra sottufficiali e marinai, il più alto tasso di perdite tra le tre forze armate italiane il cui totale fu di circa 320.000 e quindi quasi il 10% del totale dei militari italiani caduti. In altra fonte precedente, il numero registrato per i caduti della Marina era di 22.034 sul totale registrato di 291.376 militari italiani caduti.

In quella Seconda guerra mondiale, pertanto, nonostante i militari italiani caduti furono all'incirca metà che nella Prima, date le radicalmente diverse circostanze e scenari di guerra quelli appartenenti all'arma Marina furono moltissimi più che nella Prima guerra: il quintuplo. Circostanza ugualmente riflessa anche per i brindisini: sia i militari caduti che quelli dispersi nella

Seconda guerra mondiale sono stati molto più numerosi che nella Prima: 281 caduti in tutto, più della metà dei quali dichiarati dispersi. E inoltre, la maggior parte di quei militari brindisini morti e dispersi appartenevano alla Marina Militare e i più dei dispersi erano marinai che perirono nell'affondamento della propria nave o del loro sommergibile.

I marinai brindisini che integrano il tragico elenco, infatti, sono 128 ["Caduti di Brindisi e Provincia nella Seconda guerra Mondiale" di Pasquale Elia - 1996] la maggior parte dei quali, ben 93, dichiarati "dispersi" con 63 di loro scomparsi nell'affondamento dell'unità navale su cui prestavano servizio: 38 unità navali di superficie e 9 sommergibili; altri 30 marinai risultarono dispersi in varie circostanze non relazionate all'affondamento di una unità navale, molti di loro – 6 – marò fucilieri e artiglieri nell'isola di Rodi.

Sono pertanto 170 i marinai brindisini che caduti nella Prima (42) e nella Seconda (128) delle due guerre mondiali avvolsero nel lutto l'intera città e che sono onorati nella cripta del Monumento al marinaio d'Italia, in unione con tutti gli altri marinai italiani, decine di migliaia, che perirono tragicamente in quella non ancora tanto lontana prima metà dello scorso secolo.

Il Monumento di Brindisi, pertanto, che già da più di novanta anni "sta come torre" imperterrito in segnale di rispetto e di riconoscimento perenne a tutti quei marinai, è da sperare che sia anche monito costante contro tutte le guerre, per le presenti e per le future generazioni.